

## *TI RACCONTO UN POSTO...*



Fiumara dell'Amendolea

Benvenuti a San Carlo!

Siamo gli alunni delle classi 1<sup>F</sup> - 2<sup>F</sup> - 3<sup>F</sup>/4<sup>F</sup> della Scuola Primaria San Carlo dell'I.C. "Bova Marina-Condofuri" (RC).

Noi viviamo in questa piccola frazione del comune di Condofuri, in provincia di Reggio Calabria, nella vallata della fiumara dell'Amendolea.

Il nostro intento è di far conoscere il patrimonio materiale e immateriale della nostra terra e viste le attuali restrizioni sanitarie, abbiamo chiesto la collaborazione delle nostre famiglie per esplorare i dintorni e soprattutto per realizzare il nostro piccolo «Museo dell'artigianato Greco»

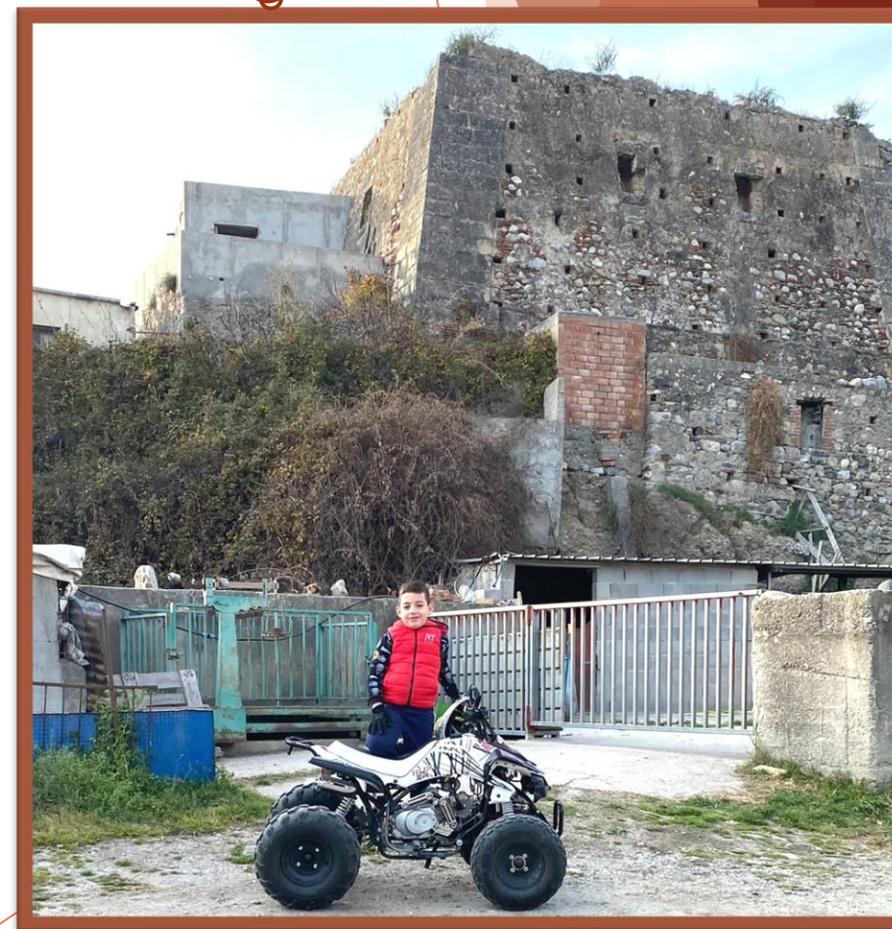


Il nostro progetto parte dalla presentazione del piccolo borgo in cui viviamo:

San Carlo si trova lungo la strada che collega Condofuri Marina a Condofuri e si sviluppa lungo il margine della Fiumara dell'Amendolea.

Nella zona antica del paese si trova la Torre che risale al periodo medievale, come testimoniano la forma a tronco di piramide e i muri lievemente inclinati.

Una leggenda narra che dalla Torre parte un cunicolo che la collega al Castello Ruffo...



## IL CASTELLO RUFFO DELL'AMENDOLEA

Poco distante dal nostro paese, su uno sperone di roccia affacciato sulla fiumara dell'Amendolea i ruderi del castello normanno sembrano volerci ancora difendere.

La sua costruzione risale all'XI sec. ed ha resistito a battaglie, terremoti e alluvioni



Quando le nostre insegnanti ci hanno proposto di partecipare al concorso del FAI, spiegandoci cosa significa patrimonio materiale e patrimonio immateriale, abbiamo subito pensato di realizzare un lavoro che potesse far conoscere la nostra realtà, non solo quindi il luogo in cui viviamo ma soprattutto le nostre antiche e suggestive tradizioni. Purtroppo la pandemia ci ha costretto a rimanere nelle aule così abbiamo avuto un'idea! Realizzare un piccolo museo dell'artigianato dell'area greca ... nella nostra scuola, che si possa visitare virtualmente.



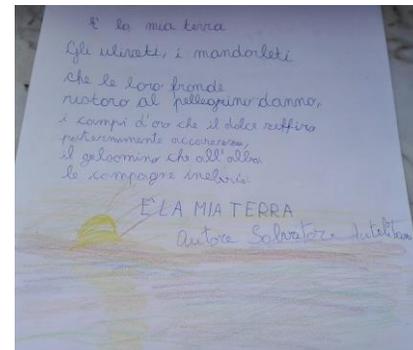




## CLASSE 2^F



Bellissimo il nostro castello, vero?  
Ha quasi 1000 anni



## CLASSE 3 - 4<sup>A</sup>F



Vogliamo presentarvi l'antica tradizione dell'intaglio del legno a cui si dedicavano i pastori dell'Aspromonte nelle lunghe sere d'inverno.



Con infinita pazienza e maestria cesellavano oggetti di uso comune: collari per le capre, da sempre allevate nella nostra valle; mestoli e cucchiari finemente decorati che servivano sia come stoviglie che come ornamenti; bastoni da passeggio ...





I disegni e i decori utilizzati sono molto antichi poiché derivano dall'arte bizantina.

I simboli geometrici come cerchi, triangoli, quadrati, rombi e losanghe sono incisi in tutti i manufatti e la croce greca, che ha i bracci uguali, veniva utilizzata come foro nei cucchiari e nelle *musulupare*.

Questi stampi in legno con figure femminili sono formine per un particolare formaggio fresco, detto *musulupo*, che si prepara nel periodo Pasquale.



I decori tradizionali spesso sono fonte di ispirazione per i moderni artigiani, come nel caso di una bravissima orafa di Bova Marina che ha realizzato un ciondolo in oro riportando il particolare di un fregio ...



## Gli strumenti musicali della tradizione

Nella nostra area la musica è sempre stata protagonista, ogni momento è sottolineato dal ritmo dei tamburelli e dal suono imponente delle zampogne.

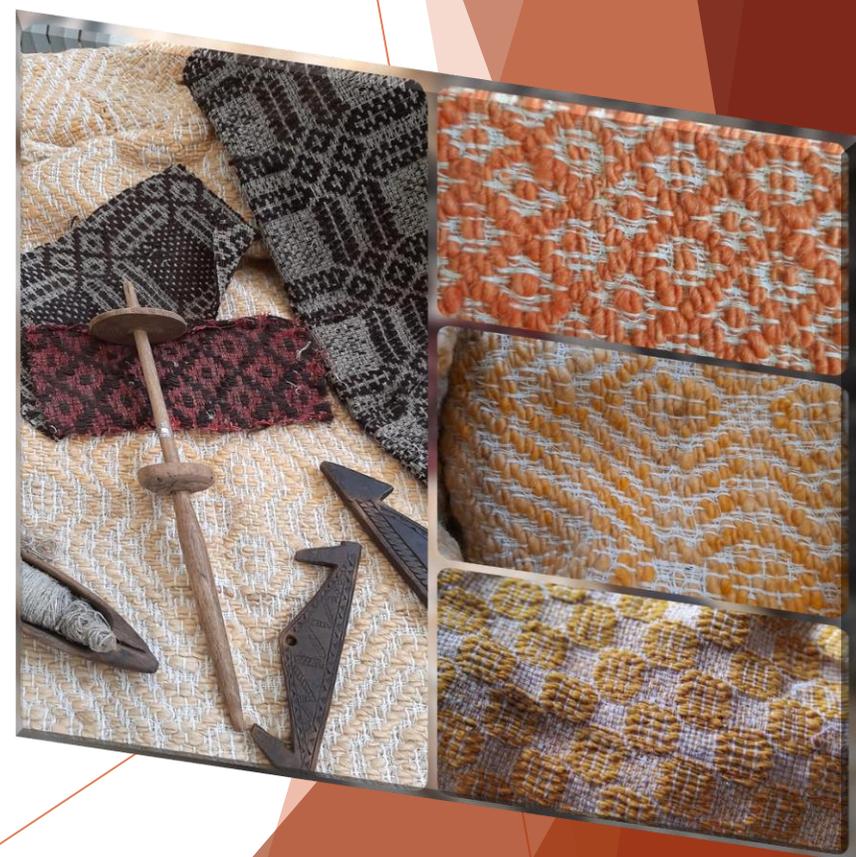
Oltre la tradizione orale della cultura greca, tramandata in canti e balli, ancora viva è la tradizione della costruzione degli strumenti musicali dai semplici *sulàvria*, doppi flauti realizzati con canne, alle *ciaramedde* (zampogne) costruite legno di bosso, di mandorlo e di albicocco. Negli ultimi anni è stata ripresa l'antica arte dei liutai e alcuni bravissimi artigiani costruiscono la *lira calabrese*, strumento di origine medievale realizzato con legni diversi e crini di cavallo.



La ginestra dai bellissimi e profumati fiori gialli cresce spontaneamente dalla costa fin sulle colline e per lungo tempo ha fornito alle nostre bisnonne e trisavole una fibra da cui faticosamente ricavano un filato.



Con tinture vegetali coloravano i filati che poi tessevano al telaio realizzando bellissimi disegni con i tradizionali simboli geometrici.





Non poteva mancare in una zona di agricoltori e pastori la tradizione dell'intreccio.

Per realizzare cesti, panieri e *fascette* (piccole formine per la ricotta) si utilizzavano steli di canna, polloni di ulivastro, lentisco e melograno che poi venivano immersi in vasche piene d'acqua per renderli flessibili.



Concludiamo in dolcezza!

Questi dolci di pastafrolla, decorati con le uova sode, si chiamano 'ngute, nome che deriva dalla parola greka *agguò*, e si preparano nel periodo di Pasqua.

Guardate i decori, anche nei dolci tornano le forme della tradizione.



“Per me questo progetto è stato emozionante perché, osservando gli oggetti trovati nella casa dei nonni, abbiamo conosciuto tante tradizioni del passato.” (Michelle Romeo IV F).

“Negli anni antichi la vita era molto semplice. I nostri nonni usavano tanti tipi di utensili che costruivano con le loro mani ed erano facili da usare.” (Giuseppe Familiari IV F).

“Secondo me, il progetto è stato interessante e bello perché non sapevo l'esistenza degli oggetti antichi usati nel passato dai nostri antenati.” (Vincenzo Malaspina III F)

“Il Progetto è stato bello. Ho notato che i cestini e tutti gli altri utensili sono stati realizzati alla perfezione dai nostri bisnonni.” (Filippo Caridi III F)

“Durante il progetto, ho imparato molte cose sul passato e sulla vita dei nostri antenati. Abbiamo scoperto, per esempio, che usavano le risorse naturali per vivere e costruivano oggetti manuali che erano utili alla vita quotidiana.” (Alessia Spanó IV F)

Grazie a questa iniziativa...promossa dal FAI...abbiamo capito che...le nostre tradizioni...ricche di un vissuto greco...non vanno dimenticate...ma vanno valorizzate!!!  
(Pietro Basile, Miriam Zema, Rosa Maria Larnè e Rosario Foti III/IV F)

“Fare il progetto dell'area Grecoantica è stata una bella esperienza. Cercare gli oggetti antichi è stato un po' difficile, ma importante. A scuola, dopo aver trovato tanti utensili del passato, abbiamo allestito nel corridoio della scuola un piccolo museo”. (Martina Nicodemi IV F).

“Questo progetto mi è piaciuto perché ho scoperto tutti questi oggetti realizzati a mano e ho imparato i loro nomi nella lingua grecoantica.” (Rosario Marino III F)

## *PROGETTO TI "RACCONTO UN POSTO"*

*Il progetto educativo-didattico " Ti racconto....Storie da museo dell'area grecanica" della Scuola Primaria San Carlo IC Bova Marina Condofuri nasce dall'esigenza di far conoscere il territorio a tutti gli alunni delle classi 1<sup>A</sup> F 2<sup>A</sup> F 3<sup>A</sup> 4<sup>A</sup> F attraverso esperienze dirette, concrete e coinvolgenti come l'allestimento di un piccolo museo artigianale creato dai bambini con gli oggetti della loro tradizione grecanica .*

*"Ti racconto..." è un progetto interdisciplinare che scaturisce dall'idea che le competenze si acquisiscono non solo dai libri, ma anche «attraverso l'esperienza diretta».*

*Il progetto ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi usi e costumi dell'ambiente circostante in modo più approfondito e nel contempo di acquisire conoscenze in ambito linguistico, storico, geografico, scientifico in un'area ricca di storia grecanica "tramandata oralmente da padre in figlio" e anche attraverso l'osservazione diretta di oggetti e prodotti artigianali antichi usati dai loro antenati nel quotidiano.*

### *COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE :*

- *Impare ad imparare*
- *Competenze sociali e civili*

### *COMPETENZE TRASVERSALI*

- *Attivare forme di partecipazione alla conversazione proposta*
- *Sviluppare le capacità attentive*
- *Individuare le tradizioni sociali e culturali di un ambiente*
- *Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze*

### *OBIETTIVI*

- *Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo;*
- *Valorizzare attraverso la conoscenza, la ricchezza paesaggistica naturale presente sul territorio di appartenenza*
- *Scoprire alcune caratteristiche dei manufatti artigianali di uso quotidiano dell'Area Grecanica*
- *Scoprire le caratteristiche di alcuni prodotti dolciari tradizionali dell'area grecanica*
- *Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per i beni materiali e immateriali dell'Area Grecanica*
- *Stimolare la creatività attraverso l'ascolto di storie e la visualizzazione di manufatti tradizionali relativi al territorio oggetto dello studio.*

### *MODALITA' DI INTERVENTO*

- *Raccolta di materiali*
- *Ricerca*
- *Azione*
- *Produzione*

### *METODOLOGIE*

- *Osservazione e riflessione sulle esperienze*
- *Conversazione guidate*
- *Elaborati realizzati in learning by doing*
- *Didattica multimediale*

### *MODALITA' DI VALUTAZIONE*

- *Osservazioni sistematiche*
- *Rielaborazione grafica e foto delle attività svolte.*

***Istituto Comprensivo Bova Marina – Condofuri***

***Scuola Primaria San Carlo***

***Classi 1<sup>A</sup> F/ 2<sup>A</sup> F/ 3<sup>A</sup> 4<sup>A</sup> F***

***Anno Scolastico 2020/2021***

***Dirigente Scolastico: Dott.ssa Irene C. Mafri***

***Docente Referente: Simona Simone***

***Docenti che hanno collaborato al progetto:***

***Maria Camponi, Filomena Orlando,***

***Giuseppina Pagano, Anna Gulli***